



Decreto Dirigenziale n. 235 del 15/09/2016

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

Provvedimento di Valutazione di Incidenza Appropriata relativo al progetto "Piano di intervento colturale F.25 p.lle 7, 11, 16, 17, 19, 53" da realizzarsi in loc. Coppole nel Comune di Campagna (SA) - proposto dal Sig. Antonello Mirra - CUP 6891 - Rettifica al Decreto Dirigenziale n. 36 del 03.06.2014.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. Che con Decreto Dirigenziale n. 36 del 03.06.2014 è stato espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 28.04.2014, relativamente al progetto "Piano di intervento culturale F.25 p.lle 7, 11, 16, 17, 19, 53" " da realizzarsi in loc. Coppole nel Comune di Campagna (SA), proposto dai Sigg.ri Antonello Mirra, residente in Salerno alla Via Porto n.122, e Massimo Mirra, residente in Salerno alla Via Camillo Sorgente N. 98, rispettando l'elaborato progettuale e con la prescrizione della seguente modifica temporale da effettuare nella cronologia del taglio, che verrà effettuato in due annualità; in particolare il taglio delle sezioni 23 e 24 di 7,70 ha sarà effettuato nell'anno 2013-2014 perché adiacente alla sez. 25 il cui taglio è previsto nella stagione 2016-2017, mentre la sez. 4 di 4,85 ha sarà tagliata nella stagione 2014-2015

Si prescrive inoltre di seguire la relazione di valutazione di incidenza che prevede misure di mitigazione all'esecuzione del taglio, così come andranno seguiti gli accorgimenti progettuali individuati, atti a migliorare la qualità ambientale dell'intervento:

- I tempi di lavorazione saranno concentrati durante il periodo di riposo vegetativo (15 Ottobre - 15 aprile) e non coincidente con quello di riproduzione della fauna.
- Le utilizzazioni saranno eseguite da personale esperto e qualificato, con uso di attrezzature semplici: motoseghe ed accette.
- Saranno rilasciate 120-150 matricine per ha.
- L'esbosco sarà effettuato a soma animale e con piccoli mezzi meccanici gommati attraverso strade e piste esistenti.
- Non saranno modificati i fossi naturali, la morfologia dei luoghi ed il fogliame secco;
- Gli interventi saranno realizzati nel periodo autunno-inverno in modo che l'umidità e le frequenti precipitazioni annullino lo spargimento delle limitate polveri che si generano.
- Saranno impiegati mezzi e tecnologie a basso impatto ambientale.
- Saranno limitati al minimo i rumori.
- Saranno lasciate a dote nel bosco le piante con segni di nidificazione.
- Sarà sospeso il taglio nei giorni piovosi e saranno protette le siepi al fine di tutelare anfibi, rettili.

CONSIDERATO

- a. Che con nota prot. n. 2370 del 14.04.2016 acquisita al prot. reg. n. 275510 del 21.04.2016, la Comunità Montana Tanagro Alto e Medio Sele – per conto dei Sigg.ri Antonello Mirra residente in Salerno alla Via Porto n.122 e Massimo Mirra residente in Salerno alla Via Camillo Sorgente N.98 - si richiedeva la rettifica del Decreto Dirigenziale n. 36 del 03.06.2014, più precisamente di annullare la prescrizione richiamata al punto 1 *"I tempi di lavorazione saranno concentrati durante il periodo di riposo vegetativo (15 Ottobre -15 aprile) e non coincidente con quello di riproduzione della fauna."*
- b. Che l'istruttoria de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Gallevi – Moccia appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

- a. Che detta richiesta è stata sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 18.05.2016, ha deciso – di accogliere la richiesta di annullare, limitatamente e tale sezione boschiva, la prescrizione relativa ai tempi di lavorazione, che, non dovrà più avvenire obbligatoriamente, nel periodo 15 aprile - 15ottobre, così come avviene nel caso di bosco ceduo, bensì, trattandosi di un intervento di diradamento a carico di un bosco ad alto fusto, la sua utilizzazione sarà consentita in qualsiasi periodo dell'anno, così come previsto dall'art. 29 dell'allegato C della legge regionale 11/96;

- b. Che l'esito della Commissione del 18.05.2016 è stato comunicato alla Comunità Montana Tanagro Alto e Medio Sele con nota prot. reg. n. 382777 del 06.06.2016;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI rettificare il Decreto del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali n. 36 del 03.06.2016;
2. DI esprimere parere favorevole all'accoglimento della richiesta di annullare, limitatamente e tale sezione boschiva, la prescrizione relativa ai tempi di lavorazione, che, non dovrà più avvenire obbligatoriamente, nel periodo 15 aprile - 15ottobre, così come avviene nel caso di bosco ceduo, bensì, trattandosi di un intervento di diradamento a carico di un bosco ad alto fusto, la sua utilizzazione sarà consentita in qualsiasi periodo dell'anno, così come previsto dall'art. 29 dell'allegato C della legge regionale 11/96, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 18.05.2016;
3. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
4. CHE ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.
5. DI rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
6. DI trasmettere il presente atto:
 - 6.1 al proponente;
 - 6.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
 - 6.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio